

Quadro legislativo



- Legge **104/1992** *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.*

Integrazione e modifica

- Legge **107/2015**
- Decreto legislativo 17 maggio 2017, n. **66** (c.d. "Decreto sull'inclusione")
- Decreto legislativo 12 settembre 2019, n. **96**



PEI - chi lo fa

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) elabora e approva il PEI.
Composizione:

- *docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato*
- referente sostegno
- con la **partecipazione della famiglia** + **1** esperto
- con la partecipazione dello **studente** (scuola secondaria II grado)



PEI - chi lo fa

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) elabora e approva il PEI.
Composizione:

- *docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato*
- referente sostegno
- con la **partecipazione della famiglia** + **1** esperto
- con la partecipazione dello **studente** (scuola secondaria II grado)



PEI - GLO

- Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico individua, con proprio decreto, la configurazione del GLO
- Ai componenti non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento



**organo collegiale** ai sensi dell'art.37 del DLgs 297/1994

1. È validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza
2. Per la validità dell'adunanza del collegio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica
3. Le deliberazioni sono adottate a *maggioranza assoluta* dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del presidente



- La partecipazione attiva deve sempre attuarsi nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli
- Condivisione con la famiglia di obiettivi educativi e didattici ... anche se è

Competenza esclusiva dei docenti

le modalità di valutazione restano nelle facoltà dei docenti



- Le riunioni si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione
- Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona
- Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, di norma con un preavviso di almeno sette giorni, mediante comunicazione via posta elettronica ordinaria
- I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali

- Il lavoro del GLO deve promuovere il confronto tra soggetti diversi che operano per un obiettivo educativo comune
- Se necessario, le decisioni saranno assunte a maggioranza con prevalenza del voto del presidente in caso di parità. Le posizioni minoritarie saranno adeguatamente verbalizzate
- Non hanno diritto di voto eventuali persone esterne invitate all'incontro senza essere state autorizzate come membri del GLO
- Sulle questioni inerenti la didattica e la valutazione degli alunni ha diritto di voto soltanto la **componente docente** del GLO

PEI – cosa contiene

- Numero delle ore di sostegno e delle altre risorse umane da richiedere
 - Esplicita modalità di valutazione differenziate in relazione alla programmazione individualizzata
 - *Interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico*
 - Individua strumenti, strategie e modalità nelle dimensioni:
 - A. Socializzazione/Interazione/Relazione
 - B. Comunicazione/Linguaggio
 - C. Autonomia/Orientamento
 - D. Cognitiva/Neuropsicologica/Apprendimento
-

PEI - Quando

PEI Provvisorio → entro giugno, con l'indicazione del numero delle ore di sostegno e di assistenza

PEI Definitivo → entro ottobre

Al fine di permettere la richiesta in tempo utile e l'assegnazione a partire già da settembre delle risorse necessarie (sostegno, assistenza, ausili, ecc.)

è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni

PEI - Quando

Per la redazione del PEI provvisorio si prevede la compilazione soltanto di alcune sezioni del modello:

- a. Intestazione e composizione del GLO**
- b. Sezione 1** - Quadro informativo, con il supporto dei genitori
- c. Sezione 2** - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
- d. Sezione 12** - PEI provvisorio per l'a. s. successivo
- e. Sezione 4** - Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico
- f. Sezione 6** - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Profilo di funzionamento (PF) : che cosa è

- sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale
- Redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF adottato dall'OMS



PEI – incontri del GLO

Sono previsti almeno 3 incontri:

1. Incontro iniziale - *non oltre il mese di ottobre*, salvo situazioni particolari (es. ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti)
2. Incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «*accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni*»
3. Incontro finale - entro il mese di giugno - che ha la duplice funzione di verifica conclusiva e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo

PEI – Sezione 1



Nell'ottica di una stretta collaborazione scuola-famiglia:

- modalità di presa in carico
- strategie di gestione dei comportamenti problematici
- notizie sulle terapie
- approccio seguito dagli specialisti in modo da poter coordinare gli interventi

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

PEI – Sezione 2

Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI



2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE							
CODICE ICF	FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4	F
b1401	Focalizzazione dell'attenzione			x			
b1400	Mantenimento dell'attenzione			x			
b1440	Memoria a breve termine			x			
b1441	Memoria a lungo termine			x			
b1470	Controllo psicomotorio		x				
b1522	Gamma di emozioni			x			
b1521	Regolazione delle emozioni				x		
b1473	Acquisizione della dominanza manuale	x					
b1670	Linguaggio verbale (comprensione)		x				
b1671	Linguaggio verbale (produzione)		x				
b1561	Percezione visiva	x					
b1560	Percezione uditiva	x					
b1564	Percezione tattile	x					
b1563	Percezione gustativa	x					
b1562	Percezione olfattiva	x					
b1642	Gestione del tempo				x		

0	NESSUNA difficoltà
1	LIEVE difficoltà
2	MEDIA difficoltà
3	GRAVE difficoltà
4	COMPLETA difficoltà



Esempio di Profilo di Funzionamento

Esempi di codici ICF:
 b1401.2
 b1400.2
 b1440.2
 b1441.2

PEI – Sezione 2



2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile.

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni (o i domini) sui quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzati nel presente PEI

Rispetto alle funzioni mentali specifiche sono presenti difficoltà di grado medio (2) nella focalizzazione e mantenimento dell'attenzione, nella memoria a breve e lungo termine, di grado lieve (1) nel linguaggio sia in comprensione che in produzione. Sono presenti difficoltà gravi (3) nell'autoregolazione emotiva, nella pianificazione, nella capacità organizzativa e nella gestione del tempo.

PROGETTO DI VITA: COSA CONTIENE

- **PROFILO DI FUNZIONAMENTO A CURA DELLA STRUTTURA SANITARIA TERRITORIALE**
- **PEI A CURA DELLA SCUOLA**
- **LE PRESTAZIONI DI CURA E DI RIABILITAZIONE A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**
- **I SERVIZI ALLA PERSONA CUI PROVVEDE IL COMUNE IN FORMA DIRETTA O ACCREDITATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RECUPERO E ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE;**
- **LE MISURE ECONOMICHE NECESSARIE PER IL SUPERAMENTO DI CONDIZIONI DI POVERTÀ, EMARGINAZIONE ED ESCLUSIONE SOCIALE;**
- **LE POTENZIALITÀ E GLI EVENTUALI SOSTEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE**

PROGETTO DI VITA: CHI LO FA

- **Concorrono alla predisposizione con relativo budget ASL e Municipi/comuni**
- **Predisposto con famiglia**
- **In sinergia con scuola**

Indicazioni e obiettivi per il miglioramento della Qualità di Vita	
Indicazioni e obiettivi	
Benessere Fisico	<ul style="list-style-type: none"> - Fare regolare attività fisica strutturata e spontanea (passeggiate, escursioni, etc.)
Benessere Materiale	<ul style="list-style-type: none"> - Uso funzionale del denaro (piccole somme con le monete e identificare il potere di acquisto) per spese personali e soddisfazione di desideri.
Benessere Emotivo	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la capacità di autocontrollo di comportamenti disadattivi e di rabbia nelle situazioni di non soddisfazione o frustrazione - Potenziare la capacità di comunicazione del disagio, del bisogno, dei desideri e/o delle contrarietà.
Autodeterminazione	<ul style="list-style-type: none"> - Adattarsi ai cambiamenti delle routine - accettare le correzioni ed i suggerimenti - organizzarsi il materiale per facilitarli il compito - organizzarsi autonomamente le attività di tempo libero.
Sviluppo personale	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura sillabica - cor 1 : 0 5 : 1 0 semplici e brevi
	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere parole bisillabe e trisillabe sotto dettatura e spontaneamente - scrivere il proprio nome, cognome, indirizzo, numero di telefono - compiere semplici operazioni algebriche (somma e sottrazione) - associazione numero e quantità oltre il valore 10.
	<ul style="list-style-type: none"> - Uso contestuale di forme di saluto e di cortesia (salutare, grazie, prego, scusa, ecc.) - Potenziare la capacità di comunicazione del disagio, del bisogno, dei desideri e/o delle contrarietà - Non disturbare gli altri con richieste di attenzione se sono impegnati
	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare e potenziare la partecipazione ad opportunità ed eventi, a servizi e strutture (Cinema, uscite, negozi, parrocchie e gruppi parrocchiali di giovani, Scuolabus)



Al fine di individuare i **punti di forza** sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica sull'alunno

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento:

PEI – Sezione 4



Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

- Area del sé
- Rapporto con gli altri, con il gruppo dei pari
- Interazioni con gli adulti
- Motivazione all'apprendimento (motivazione intrinseca/estrinseca, compiti complessi, ecc.)

- **Marco tollera la vicinanza dei compagni, è a suo agio in attività da svolgersi in parallelo e in piccolo gruppo, nell'interazione con i coetanei e con il gruppo classe necessita della mediazione dell'adulto, che riconosce e accetta facilmente** (difficoltà relazionali)

PEI – Sezione 4 – CRITERI DI OSSERVAZIONE



A. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

- ✓ Come si separa dai genitori?
- ✓ Etichetta stati emozionali, regola le reazioni emotive
- ✓ È sensibile ai premi concreti, ai rinforzi sociali (lodi, applausi) o ai rinforzi intrinseci? Quali?
- ✓ Tollera la frustrazione dell'errore o del compito complesso?
- ✓ Svolge i compiti con continuità e con costanza?
- ✓ Mostra collaborazione? Se sì a quali tipi di richiesta?
- ✓ Interagisce in modo spontaneo con noi o con altri compagni? In quale maniera?

- ✓ Interagisce su nostra iniziativa? A quale richiesta?
- ✓ A livello affettivo mostra un legame particolare con noi o con le altre persone presenti o avversione?
- ✓ Condivide materiali o qualcosa di proprio?
- ✓ Tollera le attese, rispetta il turno?
- ✓ Presenta gioco funzionale (uso appropriato di giocattoli)? Con quali giochi?
- ✓ Presenta gioco simbolico (uso creativo degli oggetti)? Quale?
- ✓ Partecipa a giochi sociali semplici e con regole (nascondino, giochi da tavolo)
- ✓ Risolve situazioni sociali complesse

PEI – Sezione 4

Dimensione della comunicazione e del linguaggio

- Comprensione (seguire istruzioni semplici, complesse, se-allora)
 - Produzione verbale (fare richieste, comunicare bisogni)
 - Conversazione (reciprocità, attinenza, resoconto di eventi)
 - Uso di linguaggi alternativi
- **Alice comprende parole singole, la sua comprensione aumenta quando le comunicazioni vengono visualizzate o accompagnate dai gesti. Viene utilizzato uno schema di lavoro, costituito dalle immagini delle attività, e collocato alla sinistra del banco, per rendere visibilmente ed immediatamente chiaro alla bambina la richiesta**

PEI – Sezione 4

Dimensione della comunicazione e del linguaggio

- Comprensione (seguire istruzioni semplici, complesse, se-allora)
 - Produzione verbale (fare richieste, comunicare bisogni)
 - Conversazione (reciprocità, attinenza, resoconto di eventi)
 - Uso di linguaggi alternativi
- **Alice produce almeno 10 parole (come "Ancora", "Coca cola", "Dammi", "Patatine" per richiedere, alcune volte spontaneamente, altre aiutata con il suggerimento verbale, soprattutto durante la merenda. In altri contesti è stata osservata una produzione vocale relativa alla denominazione di oggetti, animali e personaggi su sollecitazione. Alice spontaneamente allunga il braccio verso l'oggetto gradito per richiedere (alunna scarsamente verbale)**

PEI – Sezione 4 – CRITERI DI OSSERVAZIONE



A. Dimensione della comunicazione e del linguaggio

- ✓ Mostra di comprendere le nostre richieste? Semplici, complesse, 2 azioni in sequenza, se-allora?
- ✓ Come fate voi a farvi capire da lui? Cosa "funziona" meglio con lui? (es: parlargli, mostrargli le cose...)
- ✓ Comprende cosa sta per succedere nelle diverse situazioni?
- ✓ Che tipo di concetti comprende meglio? Comprende concetti concreti, astratti, sociali?
- ✓ Comprende i giochi di parole, gli scherzi, le metafore?
- ✓ Comprende ciò che ci si aspetta che lui risponda?
- ✓ Utilizza un linguaggio verbale, pre-verbale (vocalizzi) o motorio (gesti)?
- ✓ Come fa a farsi capire da noi? Chiede ciò che vuole?
- ✓ Indica ciò che vuole? Si avvicina a ciò che vuole?
- ✓ Che cosa in genere ci comunica? un bisogno? Quale? Che cosa sembra più interessato a comunicare?
- ✓ Di solito ripete delle frasi? Quali? Attribuiamo un senso a questo?
- ✓ Dice cose che capisce solo chi lo conosce bene? Quali?
- ✓ Comunica spontaneamente
- ✓ Nella conversazione utilizza un senso di reciprocità (fa domande attinenti, fa resoconto di eventi)
- ✓ Usa linguaggi alternativi (CAA, linguaggio dei segni comunicatore)



Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

- Autonomie personali e di base
- Autonomie sociali e orientamento
- Motricità globale
- Motricità fino-motoria
- Prassie semplici e complesse
- Funzionalità visiva, uditiva e tattile

- *Marco viene accompagnato al portone e poi sale due piani di scale da solo. Si orienta all'interno dell'istituto per raggiungere l'aula, la palestra e il laboratorio di informatica. Lungo il suo tragitto segue in modo analitico il percorso, può travolgere eventuali ostacoli e può essere disturbato da assembramenti e confusione. Le strategie utilizzate ed efficaci sono:*
 - *Effettuare gli spostamenti poco prima dei cambi*
 - *Inserire un elemento fortemente motivante alla fine del percorso*

PEI – Sezione 4 – CRITERI DI OSSERVAZIONE

A. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

- ✓ Come si muove nell'aula e nell'istituto?
- ✓ Come usa i materiali (giochi, attività didattiche, ecc.) proposti? Quali usa?
- ✓ Sa orientarsi all'interno del gruppo dei pari?
Riconosce chi è più disponibile?
- ✓ Riconosce gli scherzi, le prese in giro e il pericolo?
- ✓ Utilizza i canali sensoriali in modo particolare (lecca gli oggetti, annusa, tocca ripetutamente, morde)?
- ✓ Ci sono elementi rilevanti e potenzialità nella funzionalità visiva, uditiva, tattile?
- ✓ Utilizza le due mani in maniera coordinata? (svi infila alcune perle nella corda o su un'asta, ritaglia, incolla, colora, ecc.)
- ✓ Come prende gli oggetti e il mezzo grafico? Usa presa a pinza?
- ✓ Ci sono elementi rilevanti nel camminare, correre, saltare, sedersi, battere le mani, lanciai calciare, spingere e ricevere oggetti?
- ✓ Quali autonomie personali mostra (svita i tappi, lava le mani, va al bagno, mangia da solo, entra ed esce da solo)?

PEI – Sezione 4

Dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento

- Attenzione
- Memoria
- Organizzazione spazio-temporale
- Funzionalità intellettiva
- Stile cognitivo
- Problem solving
- Lettura, scrittura, calcolo

- *Paolo è in grado di scrivere parole bisillabe e trisillabe piane sotto dettatura può fare errori con le doppie o i gruppi consonantici difficili (digrammi e trigrammi). Spontaneamente può scrivere parole singole se è motivato, es. cercare video su internet*

PEI – Sezione 4 – CRITERI DI OSSERVAZIONE



A. Dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento

- ✓ Per quanto tempo riesce a concentrarsi *spontaneamente* sui materiali presenti?
- ✓ Per quanto tempo riesce a concentrarsi sulle attività proposte da noi?
- ✓ Nel fare le attività siede a tavolino? Per quanto tempo?
- ✓ Per quanto tempo svolge le attività senza supervisione? Quali strategie lo aiutano ad essere più autonomo (schema, attività strutturate)?
- ✓ Focalizza l'attenzione sulle attività importanti? Direzione con flessibilità l'attenzione da un'attività all'altra?
- ✓ Ricorda le consegne, i contenuti trasmessi, le poesie? Cosa facilita il richiamo delle diverse informazioni (immagini, ritmo, ecc.)?
- ✓ Di quali supporti ha bisogno per organizzare il suo banco, lo zaino, i materiali, le verifiche scritte e orali?
- ✓ Quale tipo di organizzazione delle idee segue nel ragionamento? (forma, ritmo, contenuti perseverativi)
- ✓ Qual è il livello di astrazione? Concreto, simbolico (comprende oggetti, immagini, disegni, stimoli astratti, icone)?
- ✓ Qual è il suo stile cognitivo? Visivo, uditivo, cinestesico-esperienziale?
- ✓ Indicare il livello della lettura, scrittura, calcolo, comprensione di un testo scritto e orale

PEI – Sezione 2



In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

PEI – Sezione 5 – Infanzia e Primaria

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti



5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	



5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi	Esiti attesi
<i>Conoscere i compagni</i>	<i>Identificare su richiesta almeno 15 nomi dei compagni su 20</i>

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
<ul style="list-style-type: none"><i>Attività di piccolo gruppo: osservazione di foto dei compagni</i><i>Appello fotografico (presentarsi col proprio nome e foto)</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>Utilizzare supporti visivi per associare il viso al nome</i><i>Foto plastificate dei bambini, cartellone, velcro</i>

PEI – Sezione 5 – Secondaria di 1° e 2° grado

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<i>Chiedere ed accettare l'aiuto dei compagni o dell'insegnante nei momenti di difficoltà. Lo fa almeno 5 volte in una settimana</i>
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• <i>Progetto tutor</i>• <i>Attività didattiche strutturate con difficoltà crescente</i>• <i>Strategia dell'apprendimento senza errori</i>
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<i>Griglia di Osservazione sistematica sui comportamenti in classe</i>

PEI – Sezione 5 – Infanzia e Primaria

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO

→ si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OGGETTIVI

Obiettivi	Esiti attesi
<i>Aumentare il vocabolario in riferimento alle azioni</i>	<i>Riconoscere e denominare almeno 15 azioni su 20 su richiesta</i>

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
<ul style="list-style-type: none"><i>Costruzione del "libro delle azioni"</i><i>Osservazioni di immagini che indicano azioni comuni</i><i>Eseguire azioni comuni (siediti, cammina, bevi, mangia, ecc.) dietro presentazioni di immagini</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>Utilizzo di supporti visivi bidimensionali per favorire l'associazione tra la parola e l'azione</i><i>Foto dell'alunno e dei compagni mentre svolgono le azioni comuni</i><i>Quadernone ad anelli</i>